Posizione della ZVEI

Potenziali vantaggi grazie alle informazioni d'uso in formato digitale

La nostra posizione

A nome dell'industria elettronica e digitale tedesca, la ZVEI accoglie espressamente l'obiettivo dichiarato dalla Commissione europea di una **transizione ecologica e digitale.** Per promuovere questo obiettivo, vorremmo presentare una prospettiva su come il rafforzamento della digitalizzazione possa generare valore aggiunto, sia per l'ambiente che per gli utenti finali. In questo contesto, la ZVEI sostiene la **creazione di una certezza giuridica che consenta di fornire le informazioni complementari in formato digitale**, supportata dalle nostre richieste principali riportate di seguito.

Situazione attuale

Sebbene la digitalizzazione sia già parte integrante della vita quotidiana dei residenti nell'UE, esiste ancora un **volume di carta elevato ed evitabile sotto forma di informazioni d'uso in versione cartacea** per l'acquisto di prodotti. Data l'attuale interpretazione della legge europea sui prodotti, un'ampia varietà di informazioni complementari, (ad esempio, informazioni relative alla sicurezza, istruzioni e altro) viene ancora fornita in versione cartacea per ciascun prodotto. Allo stesso tempo, un gran numero di utenti finali smaltisce tali informazioni immediatamente dopo l'acquisto, creando così tonnellate di rifiuti evitabili.

Tuttavia, la maggior parte delle normative europee di armonizzazione relative ai prodotti (vedere l'allegato: Panoramica dei requisiti normativi e raccomandazioni esemplari) **non fornisce alcuna certezza giuridica né regole coerenti per la distribuzione digitale completa delle informazioni complementari** e, inoltre, contiene termini giuridici approssimativi. Oltre a ciò, vi è un'interpretazione obsoleta e incoerente da parte della letteratura e della giurisprudenza, che richiede la "materializzazione" delle informazioni complementari, ulteriormente supportata da documenti di orientamento (ad es. la Guida Blu). In base a questa rigorosa interpretazione**,** ad esempio, un file PDF accessibile tramite un collegamento Web non sarebbe sufficiente in quanto non soddisfa il suddetto requisito di materializzazione. Ciò significa che, anche se gli utenti finali hanno accesso a Internet tramite smartphone, tablet o notebook, è comunque prevista una versione fisica.

Tale **requisito è ancora valido**?

Alcune delle più recenti normative di armonizzazione dell'UE (ad es. il Regolamento macchine) prevedono già disposizioni per un formato digitale delle informazioni complementari. Tuttavia, poiché la maggior parte dei prodotti dell'industria elettrica è coperta da più di una normativa di armonizzazione dell'UE, sussiste una mancanza di coerenza globale. A causa delle **conseguenti incertezze giuridiche, molti produttori si vedono obbligati a mantenere la versione cartacea** per evitare ripercussioni, come onerose controversie legali in caso di responsabilità o sanzioni da parte delle autorità di vigilanza del mercato. Questa pratica non corrisponde alla realtà tecnologica e alle esigenze degli utenti finali. Pertanto, è anche necessario considerare che la versione cartacea non rappresenta più il formato migliore. Ad esempio, fattori quali impossibilità di aggiornamenti, trasferimento a terzi, limitazioni fisiche e impatto ambientale rappresentano chiari svantaggi di una fornitura di tipo cartaceo.

Potenziali vantaggi per l'ambiente e per i residenti dell'UE grazie alle informazioni d'uso in formato digitale

Oltre all'innegabile **impatto positivo sull'ambiente**, **fornire queste informazioni in formato digitale**avrebbe molti **vantaggi per gli utenti finali**: aggiornamento costante, facile accesso alle diverse versioni linguistiche, funzionalità di ricerca, presentazione senza barriere e molto altro ancora. Allo stesso tempo, alcune informazioni potrebbero essere presentate in modo più intuitivo, ad esempio tramite l'integrazione di animazioni, video o l'uso di un linguaggio semplice.

Azione consigliata

In questo contesto, la ZVEI sostiene la **creazione della certezza giuridica**, nonché i relativi campi legali, come la responsabilità del prodotto**.** I produttori devono determinare il formato appropriato delle informazioni in base

alla natura del prodotto e agli utenti finali cui è rivolto, tenendo conto della destinazione d'uso in ciascun singolo caso. Rendere disponibili **le informazioni sui prodotti in formato digitale tramite Internet, ad esempio attraverso la scansione di un codice QR**, dovrebbe essere considerato un **metodo all'avanguardia**. Per uniformare tale approccio, in tutta la legislazione di armonizzazione dei prodotti (in almeno 27 atti legali elencati nell'allegato) e nella Guida Blu, la ZVEI propone l'adozione di una **normativa omnibus** dell'UE (vedere l'allegato: Panoramica dei requisiti normativi e raccomandazioni esemplari). Si tratta di una soluzione rapida e sostenibile, in grado di supportare anche gli sforzi dell'UE per ridurre la burocrazia.

Tale approccio costituirà un passo significativo verso gli obiettivi di sostenibilità dell'UE, contribuirà al valore aggiunto funzionale delle informazioni e terrà conto sia del cambiamento tecnologico che del comportamento attuale dei residenti dell'UE.

Fatti, cifre e dati

- Nel 2023 non meno del **93% delle famiglie dell'UE aveva accesso a Internet** (fonte: Eurostat)
- La digitalizzazione era già parte integrante della vita quotidiana dei cittadini europei nel 2021, come mostrato in un sondaggio rappresentativo tra i consumatori (fonte: Innolink):
  - Il 75% dei consumatori desidera che le istruzioni siano disponibili online
  - Il 65% ritiene che le istruzioni siano meno comprensibili a causa della loro lunghezza e della relativa quantità di informazioni
  - Il 55% utilizza già tutorial online (soprattutto quelli offerti dal produttore)
- Nel 2023, solo in Germania,
  - circa **130 milioni di elettrodomestici e dispositivi elettronici di consumo** (come elettrodomestici da cucina, televisori, smartphone, ecc.) sono stati venduti ai consumatori (fonte: GfK retail-panel/Statista). Ciò in genere corrisponde a un **volume di carta e CO2 pari a 15.600 tonnellate ciascuno**;
  - nel settore industriale (ad esempio sensori, automazione di processo, ecc.) sono stati realizzati 290 milioni di prodotti. Ciò in genere corrisponde a un **volume di carta e CO2 pari a 34.800 tonnellate ciascuno.**
- Secondo questi dati, ogni anno **vengono disboscati circa 2.000.000 di m² di foreste** per i gruppi di prodotti sopra menzionati solo per la carta destinata alla Germania, il che si traduce in un quantitativo di carta utilizzato equivalente, in superficie, **a circa tre volte l'area metropolitana di Bruxelles.** L'**inquinamento da CO2 corrisponde alle emissioni annuali di circa 36.000 vetture** (con una percorrenza annuale di 10.000 chilometri).

Contatti

Marek Martin El Hawi • Consulente legale senior • Ufficio legale
Telefono: +49 69 6302 334 • Cellulare: +49 162 2664 955 • E-Mail: tarek.hawi@zvei.org

ZVEI e. V. • Electro and Digital Industry Association • Amelia-Mary-Earhart-Str. 12 • 60549 Frankfurt am Main • Germania
ID registro delle lobby: R002101 • ID registro UE per la trasparenza: 94770746469-09 • www.zvei.org

Gennaio 2025